

E DA DE BEAUVOIR

**«Il Manifesto»  
per la pedofilia fu  
firmato da Sartre,  
Focault e Lang**

Ruggeri a pag. 9

**IL CAMEO DI RICCARDO RUGGERI**

**Il «Manifesto in difesa della pedofilia» fu firmato a suo tempo da Jean-Paul Sartre, Simone De Beauvoir, Michel Foucault e Jack Lang**

DI RICCARDO RUGGERI

**R**ecentemente, il *Daily Mail* ha mosso una serie di accuse contro importanti esponenti laburisti colpevoli di complicità politica verso una lobby della pedofilia in Inghilterra. La Svizzera, paese solido e concreto, dopo molti mesi di dibattiti sul tema, ha deciso di fare un referendum di iniziativa popolare («Affinché i pedofili non lavorino più con i fanciulli»), che va a rafforzare la legge attuale, nel solco di quella del 2008 che prevedeva l'imprescrittibilità dei reati sessuali contro i bambini. Anche qui, secondo l'ala libertaria di sinistra, questa legge violerebbe il principio della «proporzionalità», aspetto centrale dello Stato di diritto svizzero. L'amico **Paolo Bernasconi**, già Procuratore Pubblico e oggi avvocato, li ha così liquidati «da un lato all'autore di reati sessuali viene impedito di lavorare con i bambini (sanzione circoscritta), dall'altro la legge garantisce la sicurezza dei fanciulli». Aggiungo banalmente io, lo Stato deve proteggere i più deboli, e nessuno merita più protezione dei nostri bambini.

**Ricordo quegli anni tumultuosi post '68**, quelli in cui si ruppe per sempre il mio rapporto, già tenue, con le varie Sinistre occidentali. Avvenne, tra gli altri, anche sul tema della pedofilia, un «marcatore» (o segnale debole) che considero tipico delle società autoritarie, sia quelle clericali che quelle libertarie, due facce dallo stesso orrendo ghigno, quando si occupano di fanciulli.

Qualche anno fa la celebre **Laurie Goodstein** (*nomen omen*) costruì sul *New York Times* (NYT) un «pacchetto»

di accuse (coinvolgendo personalmente **Ratzinger** e **Bertone**) contro i preti cattolici pedofili, vuoi per colpevolizzare il celibato, vuoi per «scucire» quattrini alla Chiesa. Intendiamoci era un «pacchetto» ineccepibile e giustamente i singoli colpevoli vennero condannati con durezza e col massimo dell'ignominia. Peccato che come giornalista si fosse dimenticata di consultare anche gli archivi del Jay College della NY University (qualche blocco di distanza dalla sede del NYT), il massimo contenitore di dati statistici (1950-2012) sulla pedofilia negli Stati Uniti. Avrebbe saputo che «i casi di pedofilia nelle chiese protestanti e in quelle laiche delle élite Wasp sono 6 (sei) volte superiori a quelli riscontrati nella Chiesa cattolica americana».

**L'ineffabile Laurie Goldstein** dimenticò poi di citare e documentarsi sull'orrendo '68. Era facile, doveva semplicemente leggere i numeri di *Libération*: qui avrebbe trovato un giovane **Daniel Cohn-Bendit** che, mentre pontificava sul nostro meraviglioso futuro di libertà, nei ritagli di tempo descriveva compiaciuto i «toccamenti» di bambini di un asilo alternativo (asilo). Poi troverà il «Manifesto in difesa della pedofilia» con i nomi in calce del miglior ciarpame della Sinistra europea: **Jean-Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Michel Foucault** e, riecchi, **Jack Lang** e DCB, cinque degni di diventare Immortali. Per chi fosse interessato, al di là della Manica, troverebbe nei mitici anni '70, quelli delle famose Utopie libertarie anglosassoni, una certa PIE (*Paedophile Information Exchange*), una setta legata ai Labour (*National*

*Council for Civil Liberties*) che aveva l'obiettivo (tenetevi forte) di «permettere legalmente a un adulto di avere rapporti sessuali con bambini consenzienti di 10 anni (sic!). Quel consenzienti è la tipica chicca del politicamente corretto. E anche nel secondo millennio i pedofili colti non mollano, pochi mesi fa **Jürgen Trittin**, leader dei Verdi tedeschi, ha esaltato il suo manifesto pedofilo anni '80. Fortunatamente due celebri professori **Franz Walter** e **Stephan Klecha** dalle colonne del FAZ lo hanno zittito. Ciò che trovo insopportabile in questi nazi-impotenti è che costoro considerino tutti noi ancora dei liceali idioti che credono alle loro ridicolaggini pedofile su **Socrate, Alcibiade**, e i falsi miti greci.

**Comunque grazie popolo svizzero** per sollevare problemi politici veri, fortunati voi, svizzeri, che avete l'istituto del referendum popolare, e lo usate senza parsimonia. Mentre votate per questo referendum, dovete pure decidere se volete che i vostri cieli abbiano una propria copertura aerea con i nuovi 22 Gripen (i nostri F35). La sera del 18 maggio sapremo se continuerete ad essere uno degli ultimi paesi civili dell'Occidente.

*editore@grantorinolibri.it*  
*@editoreruggeri*

